

283¹ Da poi disnar, fo Gran Consejo e fato voce non da conto. Uno dil Consejo di X non passò; fu tolto sier Francesco Foscarei fo savio dil Consejo e sier Alvi xe Gradenigo fo Cao dil Consejo di X. Vene alcune letere di campo, qual fo lete con li consieri streti.

In questo zorno, a San Jeremia sul campo fu fato una bellissima caza di 4 tori, e soleri, con balli e altre feste. Erano 15 compagni di Canarejo che feno tal festa; fo grandissimo numero di populo et fu amazato uno. Si compì a hore 24.

La terra di morbo ozi tre; siehè va pizgando et è in loci novi.

Li formenti al solito precio di il staro, più presto bassi per esserne venuto quantità di forestieri; *etiam* se ne aspeta.

A di 21 la matina. Vene in Colegio sier Zuan Francesco Miani, venuto conte e capitano di Sibinico, et referi di quelle cosse per esser stato a tempi di gran fastidii per le discordie di quelli cittadini, *etiam* di la peste; nel qual rezimento è stato mexi . . .

Vene domino Antonio da Martinengo, zovene di anni . . . citadin brexan et zentilhommo nostro, fo fiol di domino Bernardin, el qual era stà fato prexon e retenuto da' spagnoli, si ha partito et è venuto qui, dize non vol star con loro, è bon marcheseo. Fo carezato etc. El qual è alozato in una caxa tolse; è rico et ha bona intrata.

Vene uno orator dil marchexe di Mantoa nominato domino Donato di Proti con letere di credenza, e sentò apresso il Principe, el qual disse esser venuto per certe zoie dil marchexe è in questa terra, poi per haver trata di formenti et aver sali di la Signoria etc. Et ricomandò il signor marchexe al Principe et a la Signoria etc.

Vene il conte di Chariati orator yspano, et fe' lezer le letere aute di Spagna, di nove di Pampalona e francesi esser levati di campo perchè a' spagnoli era venuto soccorso, et che spagnoli havia tolto 8 pezi di artellarie, presi e amazati cavali di stratioti et 400 fanti, et altre nove *ut in litteris*. Poi disse è venuto uno nontio dil vicerè da Milan con la risposta di quanto li scrisse, perchè esso orator desidera si fazi la pace de Italia. Et cussi andono in una camera insieme con li auditori deputadi sier Antonio Justinian dotor savio dil Consejo, sier Lorenzo Capello qu. sier Zuane procurator, savio di terra ferma. Quello propose, sapendolo, lo scriverò poi.

Di Roma, gionse letere questa note, di 16 le ultime, di l' orator nostro. Il sumario è questo:

Come a di 15 zonse le letere di la Signoria con la risposta fata al Stafileo, *unde* esso orator nostro andò dal Papa, e li narò la sustantia di la risposta; el qual non si alterò, ma usò alcune parole *ut in publicis*.

Item, è in leto Soa Santità zà 16 zorni; non però che l'habbi mal, ma non ha appetito, manza do ovi al zorno, non pol tuor altro, non ha febre, ma per la età li potria venir qualche gran mal; el qual mal è di dolor di le cosse presente. *Item*, ha fato retenir 283* alcuni erano in Roma per marani, e si fa inquisition contra, più tosto per tuorli danari. Et scrive, per tuta Roma si dice l'acordo è fato con il re di Franza e la Signoria nostra, e altre particolarità. *Item*, scrive coloqui (à) abuti esso orator col cardinal San Zorzi, qual si voria interponer a l'acordo; e altri avisi, come dirò di soto.

Di Chioza, di sier Marco Zantani podestà, di eri. Come le barche nostre de li andate a Ravena Rimano et Pexaro, *iterum* tutte erano stà retenute per quelli governadori pontificii; ma non sa a che fine.

Di Bergamo, di sier Vetor Lippomano, di 17, hore 16. Scrive, non si vol ancora partir de li, et acadendo, è li cavali 130 di stratioti di domino Constatin Paleologo col qual anderà a Crema e altri; siehè si salverano e non si dubiti. *Item*, eri vene li da Crema il capitano di cavali lizieri dil capitano di le fantarie, nominato domino Marzelo, qual è alozato nel vescoado. È venuto con cavali 35 per tuor danari ducati 100, col qual ha parlato. Dize non dubita si ben il campo inimico venisse a Crema, perchè quelli è dentro, tutti è de un voler. Vi sono fanti 2000, cavali lizieri 130 et homeni d'arme 20; vi è assa' formenti, megii, ma vin poco e ogni di ne vien conduto, siehè hanno dentro da manzar per uno anno, e di carne, vedando il campo venir, farano intrar in la terra tutti i bestiami potrano. Atendeno a fortificar la terra; e che a Milan è stà consultà de venir a tuor Crema et è stà concluso non è possibile di averla per bataja. Scrive, eri fo mandà a Crema ducati 600 et ozi *etiam* se li manda ducati 1000 i qual hanno dati Piero Andrea de Sandro, con letere di cambio a pagarle di qua. *Item*, è venuto uno da Milan, dize che alcuni francesi venuti di Franza hanno dito francesi si metevano in hordine per venir, chi dize vien in favor di la Signoria e chi in favor di l'Imperador, e che missier Zuan Giacomo Triulzi era a Ors con lanze 600; li quali francesi par il Ducheto li habi fati retenir. *Item*, per uno vien di Charavazo, si ha inteso el marchexe de la Padula, ch'è alozato li, aver dito fin che la Signoria non arà il suo

1) La carta 282* è bianca.